



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

DECRETO N. 455 del 17 giugno 2024

Studi di approfondimento, ai sensi degli artt. 23-24 e Allegato 10 del Testo Unico della Ricostruzione Privata, nel Comune di Pioraco (MC) – Pericolosità idraulica e condizioni di stabilità dell'area sita in Comune di Pioraco – Quartiere Madonnetta.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2023 al n. 235, successivamente prorogato fino al 31.12.2024 con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024, al n. 327;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art.1, comma 412, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", con il quale è stato aggiunto il comma 4-octies all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2024;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 413, della citata legge n. 213 del 2023, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis;

Vista l'Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 con la quale il Commissario Straordinario ha provveduto all'assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di livello 3 ai Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016; in attuazione della predetta ordinanza, è stato eseguito il piano di microzonazione sismica di livello 3 per i Comuni interessati dalla sequenza sismica 2016/2017 del Centro Italia;

Considerato che i menzionati piani di microzonazione sismica sono stati conclusi e validati da parte del Centro per la Microzonazione Sismica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Centro MS), che ne ha curato il supporto ed il coordinamento scientifico, in attuazione della Convenzione con il Commissario Straordinario sottoscritta il 17 maggio 2017;

Vista l'Ordinanza del Commissario straordinario n. 25 del 23 maggio 2017, recante "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

Vista l'Ordinanza del Commissario straordinario n. 39 del 08 settembre 2017, recante "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

Vista l'Ordinanza commissariale n. 107 del 22 agosto 2020, recante "Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata" in particolare l'art. 9, il quale dispone la costituzione del "Fondo per la redazione dei P.S.R. e delle attività di pianificazione";

Vista l'Ordinanza commissariale n. 119 del 08 settembre 2021 recante "Disciplina degli interventi in aree interessate da faglie attive a capaci e da altri dissesti idrogeomorfologici";

Visto il decreto commissariale n. 626 del 31 dicembre 2021 - Allegati 1 e 2, avente ad oggetto: l'approvazione delle "Linee guida per l'affidamento e lo svolgimento degli studi di approfondimento delle aree caratterizzate da instabilità e definizione della procedura relativa alla valutazione costi-benefici";

Vista l'Ordinanza del Commissario straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i. recante "Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata",

Visto altresì che ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'Ordinanza 130/2022 ai procedimenti relativi alle domande presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del Testo Unico della Ricostruzione Privata, continua ad applicarsi la disciplina prevista dalle ordinanze vigenti al momento della presentazione della domanda;

Vista la nota del Dirigente Settore Ordinanze Speciali dell'USR Marche acquisita al protocollo della Struttura commissariale CGRTS-0018361-A- 13/05/2024, con la quale vengono richiesti fondi per un importo pari a € 93.000,00 (novantatremila/00) IVA e oneri previdenziali compresi, per indagini geologiche, idrauliche ed approfondimenti conoscitivi per le aree interessate dal PAI identificate con i codici PAI F-16-0794EP_001/F-16-0794EP_002 adiacenti ed interferenti con le zone da riedificare in località la Madonnetta del Comune di Pioraco (MC);

Vista la nota a firma del Dott. Gianni Scaella, geologo della Struttura commissariale, acquisita agli atti con prot. CGRTS-0023346-A-13/06/2024, con cui si attesta la conformità della richiesta alle Ordinanze di riferimento 107/2020 – 119/2021 e Decreto commissariale 626/2021 – 130/2022;

Dato atto che la richiesta trova fondamento nel fatto che gli studi compiuti con l'Ord. 113/2020 hanno portato in evidenza la presenza, lungo il versante che sovrasta il quartiere La Madonnetta –



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

oggetto di un Programma straordinario di ricostruzione che ne prevede la parziale ricostruzione *in situ* - di due fenomeni di debris flow che richiedono necessariamente studi idraulici di approfondimento per stabilire se siano richieste eventuali opere di mitigazione, al fine di assicurare una ricostruzione in sicurezza;

Considerato la metodologia, le modalità, la tipologia di indagini e gli studi da svolgere sono indicati nel disciplinare Allegato "1" acquisito con la nota prot. CGRTS-0018361-A-16/05/2024 e allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

Visto il disciplinare trasmesso dall'USR Marche di cui all'Allegato "1" al presente decreto, che prevede:

- il piano di lavoro, la relativa tempistica, gli studi e le indagini da eseguire;
- il quadro economico contenente la ripartizione tra lavori e servizi;

Dato atto che il competente ufficio di questa struttura commissariale, preso visione delle metodologie di studio in ambito idraulico e per fenomeni di debris flow a livello nazionale e internazionale, ha ritenuto il disciplinare dell'USR Marche - che contiene l'elenco di tutte le attività per l'attuazione delle modalità di studio e di verifica tecnica per l'area a rischio idraulico e per fenomeni di debris flow - congruente con le metodologie utilizzate per lo studio e l'analisi di questi fenomeni e processi, consentendo di perseguire l'obiettivo della ricostruzione in sicurezza.

Dato atto, altresì, che il medesimo ufficio ha valutato positivamente l'importo dei fondi richiesti dall'USR Marche, operando un raffronto parametrico a livello dei prezziari regionale e del cratere, e assicurando la congruità dei costi indicati;

Visti gli articoli 23 e 24 nonché l'allegato 10 al Testo unico della ricostruzione privata (già Ord. 119/2021 e decreto 626/2021, all. 1 e 2) che definiscono i criteri e le modalità di indagine per gli studi di approfondimento aree di dissesto a pericolosità elevata e molto elevata e nelle zone di instabilità;

Visto l'art. 9 dell'ord. 107/2020, che ha istituito il fondo a valere sulle risorse della contabilità speciale di cui all'art. 4 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, al fine di accelerare la definizione dei Programmi straordinari di ricostruzione e gli approfondimenti sulle aree in dissesto a pericolosità elevata o molto elevata;

Ritenuto di dover assegnare la somma necessaria all'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche pari ad € 93.000,00 (novantatremila/00) compresa I.V.A. e contributi previdenziali, a valere sul citato fondo di cui all'art. 9 dell'ord. 107/2020, mediante accreditamento sulla contabilità speciale 6044 di cui all'art. 4, comma 4, del Decreto-legge del 17 ottobre 2016, n. 189, intestata al Vicecommissario della Regione Marche;

Considerato che:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

- con Decreto commissariale n. 81 del 30 gennaio 2024, si è proceduto all'adozione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026, e che tale documento è applicabile a tutti i processi e procedimenti costituenti la missione istituzionale e le funzioni del Commissario straordinario, come previsti dal D.L. 189/2016, nonché a tutte le funzioni di supporto interno gestite dalla Struttura commissariale;
- in seguito all'adozione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026, non sussistono conflitti d'interesse all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

Visto il parere rilasciato dal competente funzionario del Servizio affari generali, personale, risorse e contabilità attestante la copertura finanziaria della spesa prevista nel presente atto;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di assegnare a favore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche - (CF.93151650426), per le attività di approfondimento e la determinazione della stabilità dell'area in dissesto identificata con i codici PAI F-16-0794EP_001 / F-16-0794EP_002, secondo la metodologia, le modalità, la tipologia di indagini e gli studi da svolgere, come meglio individuati nel disciplinare tecnico prestazionale, Allegato "1" al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, l'importo complessivo massimo di € 93.000,00 (euro novantatremila/00) compresa I.V.A. e contributi previdenziali, a valere sul fondo di cui all'art. 9 dell'Ord. 107/2020;
3. di stabilire che le risorse assegnate saranno erogate secondo le seguenti modalità:
 - a. il 40% all'atto dell'adozione del presente decreto;
 - b. il restante 60% ad avvenuta rendicontazione dell'utilizzo delle risorse assegnate di cui alla precedente lettera a.;
4. di disporre, conseguentemente, il trasferimento della somma di € 37.200,00 (euro trentasettemiladuecento/00), compresa IVA e contributi previdenziali, a favore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche (CF.93151650426), in attuazione all'ordinanza commissariale n. 107/2020, mediante accreditamento sulla contabilità speciale n. 6044 intestata al Vice Commissario - V.C. PRES.REG. Marche ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 189/2016;
5. di imputare la relativa spesa sulla contabilità speciale n. 6035 intestata al Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione- COM.STR.GOV SISMA 24 AGOSTO 2016 di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189;
6. di trasmettere il presente decreto all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche e al Comune di Pioraco (MC), per il seguito di competenza;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

7. di pubblicare il presente decreto, ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale del Commissario straordinario sisma 2016.

Il funzionario
Geol. Gianni Scaella Ph.D.

Il Dirigente del Servizio tecnico
per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni

Il Dirigente del Servizio Affari Generali,
Personale, Risorse e Contabilità
Dott.ssa Deborah Giraldi

Il Commissario straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli

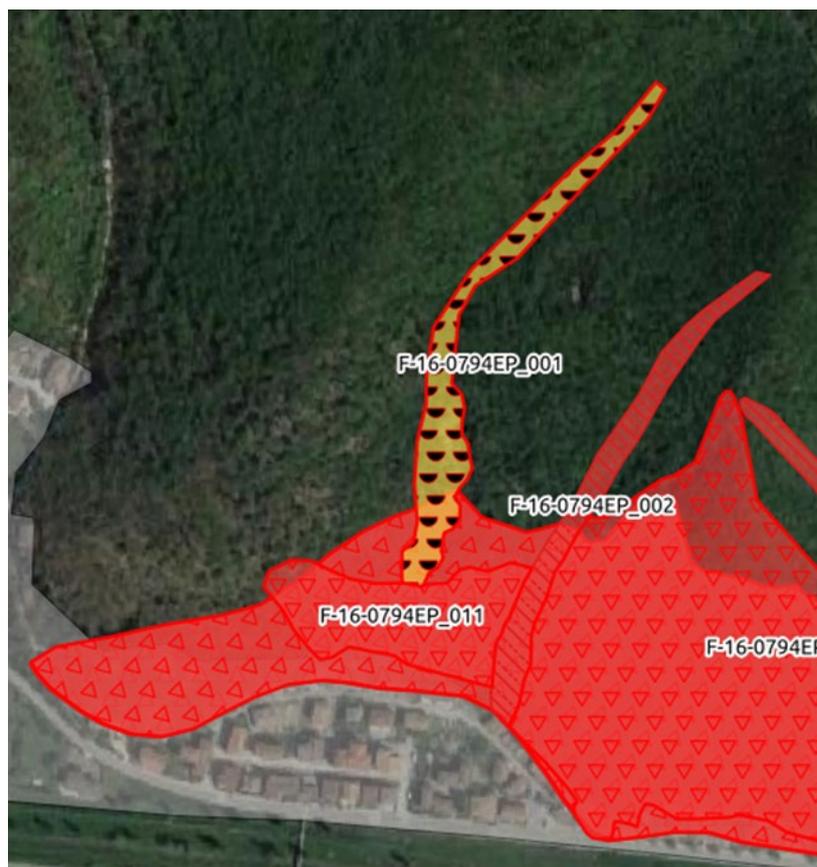
OGGETTO:

Studi di approfondimento, ai sensi degli artt. 23-24 e Allegato 10 del Testo Unico della Ricostruzione Privata, nel comune di Pioraco (MC) – Pericolosità idraulica e condizioni di stabilità dell'area sita in Comune di Pioraco – Quartiere Madonnetta.

Codice Fascicolo: 490.20.30/2024/USR/123

ALL.1 - DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE

Al fine di raggiungere l'obiettivo e determinare le reali condizioni di pericolosità idraulica e di stabilità dell'area per fenomeni di Debris Flow sita in Comune di Pioraco (MC) – località La Madonnetta



viene individuato il protocollo operativo che si sviluppa secondo le seguenti modalità:

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Le fasi attuative del programma si svilupperanno secondo la seguente sequenza:

1. Reperimento ed analisi degli studi esistenti per l'area oggetto di studio;
2. Reperimento di tutte le indagini effettuate nell'area;
3. Utilizzo degli studi geotecnici e fisico-meccanici di indagini già eseguite nell'area funzionali allo studio in oggetto;
4. Acquisizione ed analisi dei dati di pioggia esistenti per l'area sia reperibili negli annali che quelli delle stazioni meteo della Protezione civile regionale e delle stazioni meteorologiche dell'ASSAM;
5. Analisi multitemporale su immagini aeree analogiche fino al 2000 ed interferometriche satellitari fino al 2020-2021;
6. Caratterizzazione idrologica dell'area, dati pluviometrici e relazioni con le cause di innesco del fenomeno di debris flow, e idrogeologici, presenza o meno di falda acquifera (pozzi, Piano di tutela delle acque);
7. Nelle valutazioni idrologiche da utilizzare come scenari di evento si dovranno valutare la possibilità del verificarsi di eventi estremi con tempi di ritorno maggiori di 200 anni. Oltreché effettuare le verifiche per i tempi di ritorno di 50 – 100 – 200 anni. Per una ulteriore sicurezza per la popolazione si tenga conto dell'ultimo evento pluviometrico accaduto nel bacino del fiume Misa.
8. Rilievi topografici di dettaglio anche tramite drone con sistemi di rilevamento laser-scanner e restituzione nuvola di punti qualora necessari e comunque il rilievo di dettaglio e georeferenziato dei punti di acquisizione delle indagini;
9. Rilievo di alcune sezioni a terra nel reticolo idrografico di verifica del rilievo tramite drone e viceversa;
10. Rilievo a terra di tutte le opere idrauliche che possono interferire;
11. Indagini dirette ed indirette (se necessarie) eseguite tramite mezzi di scavo al fine della caratterizzazione granulometrica lungo l'asta fluviale; Se ritenuto necessario per il prelievo di campioni è possibile realizzare n. 2 sondaggi a carotaggio continuo per un numero massimo totale di metri pari a 20 m (es. 2 sondaggi da 10 m);
12. Per stabilire sufficienti livelli di sicurezza e per situazioni particolarmente complesse risulta pertanto necessario l'utilizzo di metodologie di analisi idraulica tramite modellazioni numeriche 2D o 3D al fine di determinare i tiranti idraulici per i diversi tempi di ritorno e le velocità nei vari settori;
13. Relazione tecnica che illustri, con adeguata valutazione, i risultati di tali valutazioni consentiranno di definire le attuali condizioni di stabilità e di pericolosità residua dell'intera area e le possibili

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- evoluzioni delle diverse zone del versante e dei bacini imbriferi nonché di stabilire gli opportuni presidi idraulici ed opere di riprofilatura per la totale messa in sicurezza ed in esercizio;
14. Si dovranno necessariamente identificare i fattori geologici, geomorfologici, idrogeologici, climatici e vegetazionali, antropici e sismici, le caratteristiche dei fenomeni e le cause di innesco, censire e quantificare gli elementi visibili in superficie;
 15. Parametrizzazione costi-benefici ante e post ipotesi di delocalizzazione qualora si fosse in presenza di fenomeni non mitigabili a pericolosità elevata con possibile evoluzione a molto elevata e assenza di possibilità di mitigazione.
 16. Ipotesi di interventi di stabilizzazione e sue verifiche con modellazioni, se possibile la loro realizzazione con i relativi costi; si stabilisca inoltre la durata e l'efficacia degli interventi motivandone le scelte attestando la compatibilità con la ricostruzione;
 17. Identifichi ed espliciti le eventuali fasce di rispetto e distanze di sicurezza a cui il Comune si deve attenere nella pianificazione urbanistica;

IMPORTI STIMATI PER GLI STUDI E LAVORI

Incarico Specialistico per lo studio e l'analisi dell'area oggetto di debris flow compresi i modelli geologici s.l. (Idraulica e detrito)	35.000 € con modello 2D o 3D al lordo di tutti gli altri oneri
Lavori specialistici di indagini geofisiche, geotecniche e tografiche	50.000 € al lordo di tutti gli altri oneri

DISCIPLINARE TECNICO

INCARICO SPECIALISTICO PER LO STUDIO E L'ANALISI DELL'AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO

- **Requisiti per l'incarico professionale**
- Lo specialista da incaricare deve avere comprovata esperienza nel campo delle analisi numeriche in ambito idraulico per la modellazione di problemi sul reticolo idrografico.
- In particolare, è richiesta nello specifico la conoscenza e la pratica della modellazione numerica idraulica, mitigazione della pericolosità, valutazione delle condizioni di rischio indotte da situazioni di potenziale instabilità in campo idraulico, analisi degli effetti dovuti ad interventi di

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

stabilizzazione e progettazione di presidi idraulici. Analisi e valutazione delle condizioni di innesco delle piene e quelle per dissesto idrogeologico. Condizione imprescindibile è la conoscenza e pratica professionale (nel decennio 2013 – 2023) delle modellazioni numeriche idrauliche con differenti codici di calcolo.

- Lo specialista incaricato nella configurazione del modello dovrà descrivere compiutamente i modelli geologici, eventualmente avvalendosi di soggetti dotati delle specifiche competenze.
- Il tecnico incaricato degli studi, congiuntamente con il referente della ditta per i lavori dopo la verifica con sopralluogo in sito nella quale stabiliranno il Piano delle indagini necessarie e sufficienti da eseguire per rispondere ai quesiti richiesti e dovranno concordare le indagini scelte con il gruppo di lavoro e da quel momento potranno partire i lavori. Le elaborazioni dovranno essere restituite su supporto informatico nei formati pdf e in formato odt e gis con georeferenziazione wgs84 e EPSG32633.

LAVORI SPECIALISTICI DI INDAGINI GEOFISICHE

SPECIFICHE TECNICHE PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI AFFERENTI LE INDAGINI SUL CAMPO INDAGINI DIRETTE E INDIRETTE (Disciplinare tecnico prestazionale 2)

La tipologia di indagini da adottare tra quelle sotto elencate sarà a cura dello specialista incaricato per lo studio e l'analisi dell'area in dissesto idrogeologico che, sentito il titolare della ditta esecutrice delle indagini, produrrà un allegato tecnico sintetico contenente le motivazioni delle scelte che dovranno essere presentate al Gruppo di Lavoro per l'approvazione.

Le elaborazioni dovranno essere restituite su supporto informatico nei formati pdf e in formato odt e gis con georeferenziazione wgs84 e EPSG32633.

- **Requisiti dell'incarico per l'esecuzione dei lavori:**
- Gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:
- Importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
- costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- adeguata attrezzatura tecnica. Nel caso di imprese già in possesso dell'attestazione SOA relativa ai lavori da eseguire, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisiti;
- I requisiti, previsti dal bando di gara, dall'avviso di gara o dalla lettera di invito, sono determinati e documentati secondo quanto previsto dal presente titolo, e dichiarati in sede di domanda di partecipazione o di offerta con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; la loro sussistenza sono accertate dalla stazione appaltante secondo le disposizioni vigenti in materia.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA SUI DECRETI/DETERMINE
COMMISSARIALI**

Studi di approfondimento, ai sensi degli artt. 23-24 e Allegato 10 del Testo Unico della Ricostruzione Privata, nel Comune di Pioraco (MC) – Pericolosità idraulica e condizioni di stabilità dell'area sita in Comune di Pioraco – Quartiere Madonnetta.

Esercizio	Norma di finanziamento	Importo complessivo previsto	Tipologia spesa	Tetto di spesa	Risorse già utilizzate	Somme disponibili	Utilizzato con il presente decreto	Disponibilità residua
2024	OCR_107	5.000.000,00 €	Programmi Straordinari di Ricostruzione	5.000.000,00 €	2.702.565,80 €	2.297.434,20 €	37.200,00 €	2.260.234,20 €

Data 17/06/2024

Il funzionario incaricato del Settore Contabilità
Rag. Emilio Desideri